
Roma, 6 ottobre 2014

AI LAVORATORI DELLA D.T. ROMA

Ancora sulla D.T. Roma

Nei giorni scorsi, con il comunicato del 3 ottobre avevamo commentato alcuni dati statistici comunicati nella semestrale e stigmatizzato una serie di affermazioni dell’Azienda, lesive della dignità dei colleghi, pronunciate nel corso dell’incontro semestrale tenuto con il secondo tavolo; con il comunicato odierno affrontiamo ulteriori problematiche della piazza; nei prossimi giorni ci occuperemo delle ulteriori tematiche affrontate in semestrale non descritte nello scorso comunicato (pulizia dei locali, sicurezza nel passaggio di consegne dei valori, missioni infra-day, ecc.).

Irregolarità all’interno della D.T. Roma

Con lettere raccomandate n. 614007515524 (inviata alle Relazioni Sindacali di Parma) e n. 614007515535 (inviata alla Direzione Territoriale di Roma) entrambe del 25/09/2014, la scrivente Organizzazione Sindacale si è preoccupata di denunciare il sospetto di irregolarità all’interno della DT Roma (che non coinvolgono ovviamente il personale al servizio della DT Roma).

Avendo l’Ufficio Relazioni Sindacali ricevuto la raccomandata in data 30/9 (peraltro anticipata loro per email nella giornata del 25/9 - curiosamente la raccomandata diretta alla Direzione Territoriale risulta ancora in giacenza presso il centro postale di RM Esquilino), auspicando in ogni caso che i dubbi da noi espressi non abbiano fondamento, siamo in attesa di ricevere dall’Azienda notizie al riguardo.

Assunzioni di giovani apprendisti

Come preannunciato nel comunicato del 3/10/2014, abbiamo inviato con lettera raccomandata n. 614008347966 del 06/10/2014, richiesta formale di assunzione con contratto di apprendistato, ai sensi dell’accordo del 20/12/2012, dei giovani Antonietta Comune, Matteo Rapetti e Matteo Colangeli, già in servizio nell’Azienda con contratto di somministrazione lavoro.

Autorizzazioni di competenza dei Responsabili Commerciali

A seguito di diverse segnalazioni, esprimiamo disappunto verso la prassi che si sta instaurando in merito alla ritrosia dei Responsabili Commerciali alla concessioni di autorizzazione (di loro competenza) in forma scritta; le stesse, talvolta neppure in maniera molto esplicita, vengono spesso concesse solo verbalmente.

Viene confermato un curioso fenomeno italiano: quello della diminuzione di responsabilità al crescere delle retribuzioni.

Deontologia (Eticità Budget Commerciali)

Nell'ultimo week-end di Settembre, una cospicua delegazione della D.T. Roma, probabilmente alla pari di altre Direzioni Territoriali e strutture centrali, è stata invitata (a spese di Amundi ????) in una località turistica della Grecia.

Naturalmente, senza la minima intenzione di muovere appunti ai lavoratori partecipanti, rimangono comunque forti perplessità sull'opportunità da parte dell'Azienda di programmare tali pratiche. Non possiamo non constatare infatti i forti dubbi di compatibilità con quanto presente nel **Codice di Comportamento Interno del Gruppo** che al punto 2, art. 5 (Rapporti con altri soggetti esterni) prevede al comma 1 che: *“Agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti e collaboratori, nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, organizzazioni politiche e sindacali, con i clienti, con i fornitori, i consulenti e con altri soggetti esterni, è vietato promettere, erogare o ricevere favori, somme e benefici di qualsiasi natura che non siano direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia e comunque sempre nel rispetto dei limiti di valore e delle procedure autorizzative previste dall'art. 6”*. E' vero che il successivo art. 6 prevede un processo a mezzo del quale sia possibile ottenere *“istruzioni”* per i casi nei quali sia inopportuno un rifiuto; sarebbe pertanto interessante conoscere il parere che la funzione Compliance ha fornito per permettere l'autorizzazione di queste pratiche che presentano fondati rilievi di tipo deontologico.

Riteniamo opportuno, anche allo scopo di preservare i lavoratori da possibili rischi di conflitto di interesse, e più utile per tutti (quindi anche per l'Azienda, per Amundi e per la clientela oltre che per i lavoratori) che Amundi destini le somme in questione per altre attività promozionali, eventualmente a beneficio della clientela.

Conclusioni

Nei giorni scorsi, illustrando ai numerosi colleghi il nostro punto di vista (peraltro ampiamente rappresentato nel comunicato del 3 ottobre u.s.), abbiamo ricevuto, da iscritti e non iscritti, forti consensi sull'azione intrapresa; sono piovute anche numerose critiche le quali, e questo potrà sembrare strano, sono le benvenute.

Stiamo infatti cercando di allargare la partecipazione al sindacato a quanti più lavoratori possibili ed ogni confronto, anche con coloro che hanno idee opposte, è costruttivo e non può che arricchire; come stiamo ripetendo da diverso tempo, non possiamo permetterci il lusso di lasciare il sindacato nelle mani di pochi e imm modificabili quadri sindacali.

Per questo motivo, dopo ulteriori confronti con i lavoratori, sarà nostra cura affrontare le tematiche degli ultimi comunicati, in un'assemblea sindacale che, come di consueto, sarà aperta a tutti i lavoratori, iscritti, iscritti ad altre Organizzazioni Sindacali e non iscritti.

Uilca Cariparma
RSA Roma